Si chiude l'edizione XX del Presepe Vivente di Panettieri. 12mila i presenti

Data: 1 novembre 2025 | Autore: Redazione



Si è conclusa con un'ultima rappresentazione **altamente spettacolare** e **ricca di pathos**, la ventesima edizione del Presepe Vivente di Panettieri «**Il Pane dal Cielo**». Una grande rappresentazione teatrale a cielo aperto con numeri impressionanti per il piccolo borgo della Sila Piccola cosentina di appena trecento anime, che lo colloca tra i principali allestimenti di tutto il sud Italia e, certamente, il più grande della Calabria. Anche questa edizione che celebrava il ventennio di vita, ha visto la presenza di circa **12mila persone**provenienti da tutta la regione e anche da fuori regione.

Anche nell'ultima giornata del 6 gennaio, in occasione della festa dell'Epifania, ovvero la manifestazione di Dio, rivelatosi come Bambino, la fila per raggiungere l'ingresso del presepe era lunghissima. Questo meraviglioso e affascinante viaggio all'indietro nel tempo è culminato in una **emozionante processione**verso la chiesa di San Carlo Borromeo dove si sono intrecciati sacro e profano in un mix perfetto ed estremamente coinvolgente.

Chi ha cucito su misura il bellissimo ed elegante abito al presepe è stato il bravissimo, **Gabriele Ferrari**, già alla seconda esperienza in quel di Panettieri. Davvero **molto apprezzate**dal pubblico le scenografie dell'architetto originario di Altilia, piccolo centro del Savuto che, al termine della lunga avventura 2024-2025, ha parlato di "*Un Tesoro da Custodire, una storia da tramandare*. Il presepe vivente a Panettieri – ha sottolineato Ferrari - è una tradizione natalizia che ha radici profonde e che

si rinnova ogni anno con nuove forme e nuovi significati: **non si può non ammirare e restarne ammirati!** *Nel suo ventesimo anno consolida e rafforza la sua importanza socio-culturale: è una luce nel buio della storia della nostra terra, lasciandoci stupire dalla semplicità e dalla grandezza del Dio Bambino «il Pane dal Cielo»*".

"*In quel Bambino – ha aggiunto - c'è l'essenza del Natale, la speranza di una vita nuova e il richiamo a valori eterni*. Ogni anno, rappresenta un invito a fermarsi e a riflettere sul significato autentico del Natale. Il Presepe di Panettieri è una **potente testimonianza**di un richiamo all'essenziale, alla condivisione e al valore della semplicità. É **diventato un simbolo prezioso**della nostra cultura, da custodire e tramandare con amore. Mantiene vive le radici e unisce le famiglie in un momento di riflessione e gioia condivisa".

"*Tramandare questa tradizione – ha concluso Ferrari - è un modo per donare alle nuove generazioni un rituale che fonde arte, cultura e fede. Un Patrimonio da Proteggere e Condividere*".

Come si diceva pocanzi, la commistione quasi inscindibile tra l'aspetto mistico e quello più umano e terreno, è stata una delle alchimie vincenti di questa ventesima edizione del Presepe di Panettieri. A sottolinearlo – e la voce è sicuramente autorevole – è anche il regista della rappresentazione, **William Gatto**. "*Personalmente ho avuto un'esperienza molto positiva. É stata un'edizione particolarmente sentita e molto partecipata dalle persone, soprattutto dagli stessi abitanti di Panettieri e ciò ha fatto sì che questo piccolo borgo salisse alla ribalta e fosse luogo d'incontro per tantissimi visitatori. Tanti i curiosi, la stampa, le varie testate giornalistiche calabresi*".

"*Si è realizzata pienamente – ha affermato ancora Gatto – l'utopia di cui parlavo in un precedente articolo, infatti siamo riusciti a recitare le nostre parti anche 40 volte in una serata, ma sempre con la stessa intensità e passione. Tutti noi, non solo attori, ma anche i figuranti, abbiamo messo il massimo impegno nel portare a termine al meglio l'opera. Fra l'altro c'erano dei professionisti, gente che nella vita reale aveva fatto davvero i mestieri che interpretavano all'interno del presepe*".

"*Una grande favola, insomma – ha concluso Gatto – che, nonostante si conoscesse il finale, tutti volevano vivere perché seguiva un filo conduttore attraverso il quale tutti i viaggiatori del tempo che si calavano in essa potevano riscoprire la propria cristianità. Consentitemi di spendere, infine, due parole per la grande organizzazione dell'amministrazione comunale: sempre sul pezzo, sempre presente affinché tutto fosse perfetto e andasse nella direzione giusta*".

Ultimo, ma non certo per importanza anche perché senza l'impegno e la maniacale attenzione che vi è stata dedicata questo mega show non avrebbe potuto vedere la luce, il pensiero espresso dall'amministrazione comunale. Gli ideatori e organizzatori dell'evento, con in testa il sindaco, Salvatore Parrotta, hanno voluto "ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a far diventare, ancora una volta, realtà questo grande sogno. A cominciare dalla fattiva collaborazione con la Pro Loco. E poi ancora i 140 figuranti che hanno partecipato in maniera esemplare alle 6 rappresentazioni infaticabilmente e non era affatto semplice visto anche il freddo; la Rabbina, Barbara Aiello, squisita nella sua dolcezza interpretativa e capace di suscitare enorme interesse e curiosità tra i tantissimi visitatori della Sinagoga, ricostruita fedelmente per l'occasione; come non ringraziare poi i due fautori di questa magnifica avventura: lo scenografo, Gabriele Ferrari che ha meravigliosamente, per il secondo anno consecutivo, allestito tutti i luoghi di questo straordinario viaggio nel tempo e il regista William Gatto venuto da Cosenza per dirigere l'opera; gli attori del

Parco Culturale Tommaso Campanella che hanno interpretato i vari personaggi del presepe (il pastore Benino, lo sciamano, la contadina, uno dei Re Magi ed il perfido Erode). Un grazie va a tutti i dipendenti comunali e i volontari che si sono impegnati senza badare alle avversità climatiche a montare tutte le scene e sono stati sempre presenti durante tutta la fase di allestimento del presepe e, poi, hanno anche gestito con grande efficacia l'afflusso dei tantissimi visitatori; ringraziamo il nostro parroco, **don Gregoire Nsambimane** (fra l'altro fantastico Re Magio), che ha voluto vivere in prima persona questa bellissima avventura, recitando con grande entusiasmo la sua parte".

"Inoltre – hanno tenuto a sottolineare dall'amministrazione di Panettieri – non possiamo non citare la **Ga.eDi**. comunicazione, che ha curato nei minimi dettagli, tutti gli aspetti promozionali e comunicativi su social media".

"*Questa – hanno affermato in conclusione gli organizzatori – era la ventesima edizione del Presepe Vivente di Panettieri e possiamo affermare che è andata davvero bene. Ci sono state criticità, ma sono state brillantemente superate da un team che ha lavorato alacremente e duramente senza risparmiarsi un attimo per soddisfare le aspettative del pubblico che così generosamente è venuto in massa a visitarlo e a vedere e vivere, se pur per poche ore, il nostro piccolo borgo*".

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/si-chiude-l-edizione-xx-del-presepe-vivente-di-panettieri-12mila-i-presenti/143595